

Mosca dell'olivo: autorizzato l'uso d'emergenza del cyantraniliprole

È stato emanato il decreto di autorizzazione in deroga per situazioni di emergenza fitosanitaria del prodotto fitosanitario Exirel Bait 2021, contenente la sostanza attiva cyantraniliprole per l'impiego sulle colture agrumi ed olivo come insetticida selettivo, per il controllo dei parassiti *Ceratitis capitata* e *Bactrocera oleae*, la mosca dell'olivo. Si tratta di un insetticida a base di cyantraniliprole appartenente alla famiglia chimica delle antranilammidi ed è caratterizzato da un meccanismo d'azione non neurotossico. Il prodotto mobilita le riserve di calcio a livello del sistema muscolare degli insetti, compromettendone la funzionalità. Exirel® Bait 2021 agisce prevalentemente per ingestione, ma anche per contatto, provocando la paralisi e la successiva morte dell'insetto, che si verifica in un periodo variabile da poche ore a qualche giorno dopo il trattamento, a seconda delle specie interessate. L'intervallo di sicurezza è per gli agrumi, 1 giorno e per l'olivo, 7 giorni. Rimangono pochi principi attivi efficaci contro la *Bactrocera* (acetamidrid, fosmet, piretroidi), caratterizzati da una efficacia media inferiore a dimetoato. Per non peggiorare i risultati della difesa e mettere a rischio l'intero comparto olivicolo italiano, cyantraniliprole potrà essere un efficace ed innovativo mezzo per sopperire alla mancanza del dimetoato. Nella formulazione in suspo-emulsione (Exirel) con l'aggiunta dell'esca proteica a base di proteine idrolizzate, potrà essere applicato in banda o con l'irrorazione "a macchia" ("spot"). Questo innovativo sistema di applicazioni permette una riduzione della quantità di soluzione da distribuire, con diminuzione anche fino a 10 volte della quantità di principio attivo per ettaro. Le prove effettuate negli anni hanno dimostrato una efficacia molto vicina a quella del dimetoato. Mediamente i trattamenti con Exirel + esca proteica potranno durare molto di più rispetto alle attuali soluzioni basate sulle esche: si può passare dagli attuali 5-7 giorni fra i trattamenti fino a oltre 10 giorni, avvicinandoci molto agli intervalli fra i trattamenti di dimetoato, in media ogni 10-14 giorni. Sicuramente il profilo eco-tossicologico di cyantraniliprole è decisamente più favorevole rispetto al dimetoato, a tutto vantaggio della sicurezza degli operatori e dei piccoli produttori di olive. Il formulato deve essere impiegato osservando rigorosamente le norme riportate in etichetta in particolar modo le prescrizioni relative alla tutela delle api. In merito, viene specificato, in etichetta, che le api non devono essere esposte direttamente al trattamento per cui non si deve impiegare quando le api sono in attività. Per proteggere le api ed altri insetti impollinatori occorre non effettuare i trattamenti in fioritura ed eliminare le eventuali infestanti fiorite presenti nell'apezzamento prima dell'applicazione del prodotto. La mosca dell'olivo è considerata l'avversità più importante a carico di tale coltura, nelle regioni in cui è presente, arrivando a condizionare sensibilmente l'entità e la qualità della produzione nella maggior parte dell'areale di coltivazione. I danni causati dal parassita sono congiuntamente di due tipi: quantitativo e qualitativo. Sotto l'aspetto quantitativo il danno è causato dalle larve di II età e, soprattutto, di III età e consiste nella sottrazione di una parte considerevole della polpa con conseguente riduzione della resa in olio. Una parte della produzione si perde anche a causa della cascola precoce dei frutti attaccati. Nelle olive da mensa, invece, il danno si estende anche alle punture sterili in quanto deprezzano la materia prima fino a causarne lo scarto dalla linea di produzione. Quest'anno l'uscita definitiva del dimetoato, che in passato ha coperto oltre i 2/3 della superficie olivicola italiana sulla quale si pratica la difesa contro la mosca avrebbe comportato un grave

cyantraniliprole. I trattamenti sono autorizzati dal 01/08/2021 al 29/11/2021.